

Sei qui: Home > Novara



Seguici su Discover

L'INIZIATIVA

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Bellinzago, il mulino vecchio candidato a luogo del cuore Fai

Si vota fino a dicembre e ci sono contributi fino a 50 mila euro: “Vogliamo riallestire la sala espositiva, aula didattica e orto botanico”

FILIPPO MASSARA

15 Luglio 2026 alle 09:00 1 minuti di lettura

Ascolta l'articolo



03:00



Il mulino vecchio di Bellinzago è meta d'eccezione nella valle del Ticino

Valorizzare il mulino vecchio di Bellinzago come spazio per la cultura, la didattica e l'inclusione **è una nuova sfida per l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore**. L'antico complesso di fine 1400, poi ricostruito nel 1718, si candida a diventare Luogo del cuore del Fai. **Se**

riuscirà a raccogliere almeno 3 mila voti nella 13^a edizione del censimento aperto fino a metà dicembre, **potrà partecipare al bando che mette in palio contributi del valore massimo di 50 mila euro.**

«Partecipate tutti»

«Il mulino non è solo un edificio storico, ma un simbolo di identità della nostra comunità - racconta Alessandro Bellan, presidente dell'Egap -. Chiediamo a tutti di partecipare perché ogni voto può rappresentare un gesto concreto per proteggere la nostra memoria collettiva e **garantire un futuro a un luogo che appartiene a tutti noi».**Tra i tanti mulini costruiti nella valle del Ticino, **oggi il gioiello di Bellinzago è l'unico conservato in buono stato.** Riconosciuto come centro regionale di educazione ambientale, custodisce macchinari, documenti storici e oggetti legati all'attività agricola.

Ancora funzionante

Con la pressione dell'acqua che scorre nella roggia Molinara, **è tuttora possibile azionare la ruota** che attraverso una serie di ingranaggi **trasmette il movimento alle grandi macine in pietra per la produzione della farina.** Accanto alla sala che ospita questa attività così suggestiva si può accedere alla cucina e al forno per la cottura del pane. **Altri locali vengono utilizzati come sedi espositive per mostre e laboratori didattici.** «Siamo impegnati nello sviluppo delle possibili attività future anche cavalcando le potenzialità delle nuove tecnologie - **rivela Monica Perroni, direttrice dell'Egap -. Ci piacerebbe infatti acquistare dei visori** che consentano al pubblico di **osservare, grazie ad applicazioni di realtà aumentata, come il mugnaio lavorava sulle macine.** Inoltre ragioniamo sul riallestimento della sala espositiva con pannelli, audioguide e filmati con sottotitoli che garantiscano a tutti la massima accessibilità. **Anche l'aula didattica dovrebbe essere ammodernata».**

Antichi grani e futuro

Nel giardino alle spalle dello stabile **si immagina invece la realizzazione di un orto botanico per la semina di antichi grani** con cui preparare il pane in occasione delle rievocazioni seguendo il modello del forno di comunità. **Il valore complessivo degli interventi è stimato in 170 mila euro.** L'Ente parco ha presentato una domanda di **cofinanziamento da 119 mila al bando «Luoghi plurali» di Fondazione Cariplo** che promuove il recupero e la riattivazione di luoghi in disuso o fortemente utilizzati con lo sviluppo di funzioni culturali, sociali e ambientali.**«Lavoriamo anche per l'inserimento nella rete mondiale dei musei dell'acqua Unesco - conclude Perroni - e pensiamo che si possa affermare come riferimento per gli eventi aziendali».**

[LEGGI I COMMENTI](#)

